

MALATTIE CEREBROVASCOLARI

Sintesi

- Il gruppo delle malattie cerebrovascolari è un'importante causa di morte e di disabilità per entrambi i sessi, soprattutto per le donne che sono più colpite.
- In provincia di Modena la mortalità standardizzata è inferiore al valore nazionale e simile a quello regionale.
- Il trend dei tassi standardizzati di mortalità per malattie cerebrovascolari è in diminuzione in entrambi i sessi.

Le malattie cerebrovascolari sono un'importante causa di morte (741 decessi nel 1999), ne sono colpite più le donne degli uomini (445 contro 296 nel 1999).

Dai dati di mortalità si osserva che queste patologie colpiscono soggetti in età avanzata (il 92% delle donne e l'82% degli uomini deceduti per questa causa aveva più di 70 anni, con un picco attorno ad 85 anni). Va notato che nelle età giovanile e media la mortalità si riduce ma non si annulla, verosimilmente per le emorragie da rottura di aneurisma congenito.

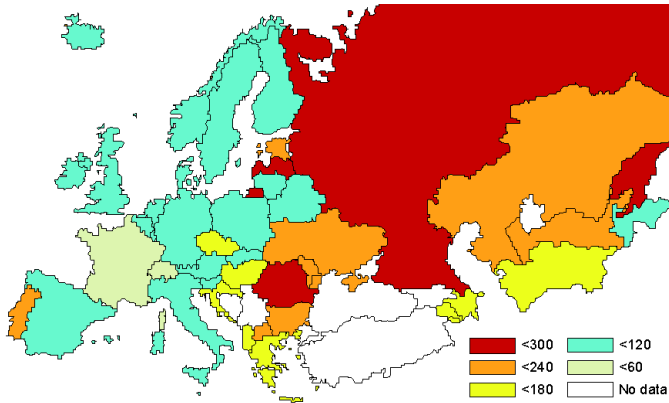
Nel paragone internazionale, l'Italia ha un valore di mortalità standardizzata per malattie circolatorie dell'encefalo inferiori alla media continentale, ma molto simile a quello della media dei paesi aderenti all'Unione Europea.

La provincia di Modena per entrambi i sessi ha tassi standardizzati per queste patologie inferiori a quelli della media nazionale e simili a quelli della media regionale. In particolare in Emilia-Romagna si osserva una maggior mortalità nelle province Emiliane rispetto a quelle della Romagna, con punte massime a Ferrara e Piacenza.

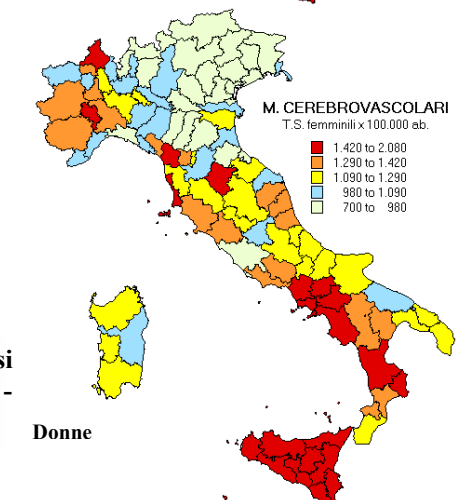
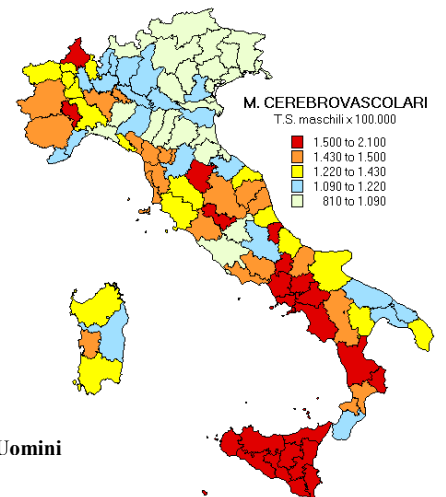
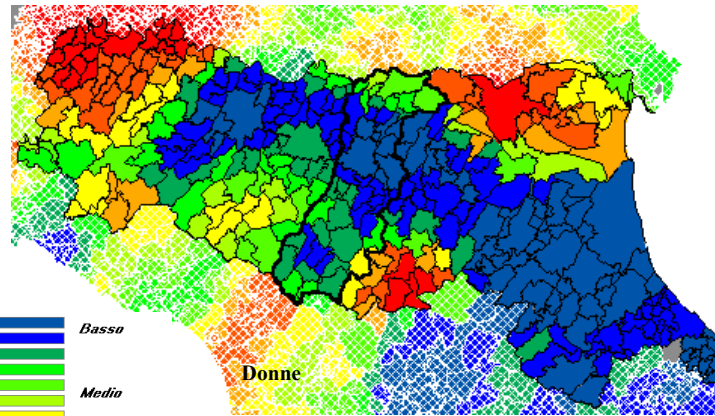
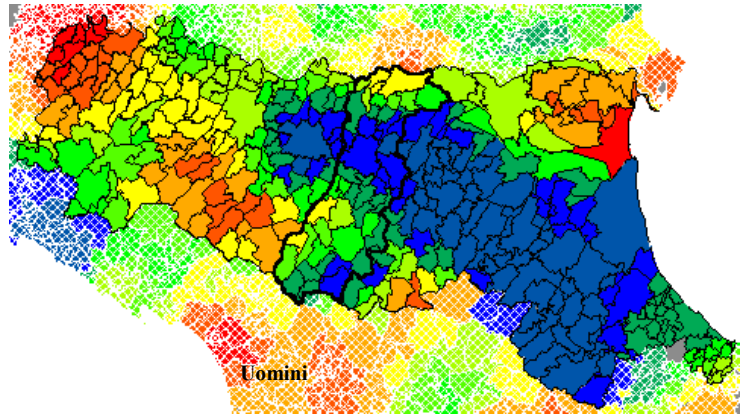
In ambito provinciale analizzando l'intero periodo 1987-99, si osservano valori dei tassi standardizzati di mortalità più elevati nei distretti di Mirandola e Sassuolo sia per gli uomini che per le donne. Quelli di Castelfranco Emilia e Modena hanno invece valori inferiori alla media per entrambi i sessi. L'analisi della tendenza temporale, però, mostra che negli ultimi anni le differenze tra i distretti si stanno riducendo, specialmente nelle donne.

Queste patologie sono importanti non solo per l'elevata mortalità, ma anche per l'elevata disabilità che provocano: gli esiti invalidanti (paresi, afasie, disturbi cognitivi, etc...) spesso riducono fortemente l'autonomia delle persone colpite e conseguentemente la loro qualità di vita; esse determinano inoltre un grande carico assistenziale sociale e sanitario, sia per la collettività che per le famiglie: esse provocano annualmente circa 3000 ricoveri (esclusi quelli riabilitativi) e sono tra le prime patologie che più frequentemente richiedono assistenza domiciliare.

Malattie cerebrovascolari, tassi standardizzati di mortalità per 100.000 abitanti. Anno 1995 (Belgio e Svizzera 1994). Fonte: Health For All Statistic Database.



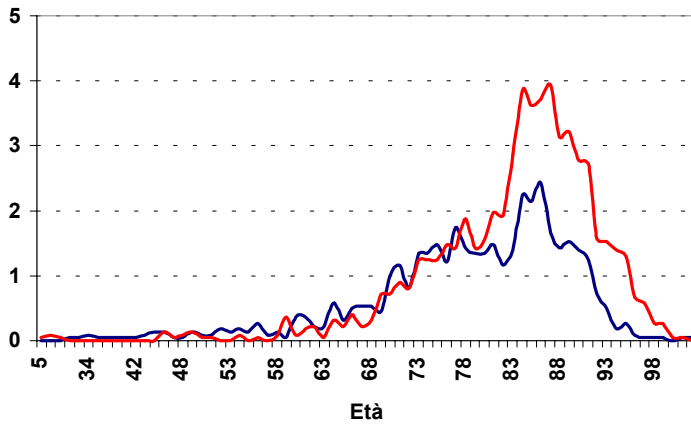
Malattie cerebrovascolari, stime Kernel del Rapporto Standardizzato di Mortalità (SMR). Popolazione totale (standard: comuni italiani). Anni 1990-94. Atlante Italiano di Mortalità 1981-94.



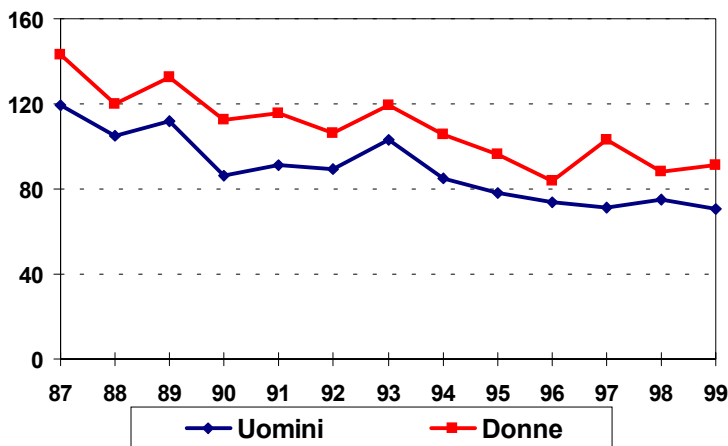
Malattie cerebrovascolari, mortalità percentuale per età di decesso. Anni 1997-99.

Tendenza dei Tassi standardizzati di mortalità per 100.000 ab. in provincia di Modena (standard Italia '91). Anni 1987-99.

Percentuale decessi



Tassi Stand. di mortalità x 100.000 ab.



A destra: Disturbi circolatori dell'encefalo in Italia, età > 74 anni, tassi standardizzati per 100.000 abitanti negli anni 1995-97. Fonte Prometeo 2000 - Atlante della Sanità 2000.